

IL VANGELO DI QUESTA DOMENICA IN TRE IMMAGINI



Un dottore della Legge, un esperto delle Scritture, uno che maneggia rotoli di pergamena con mani delicate e sicure, devote e forti, "sentinella" che passa le notti con la piccola lampada a scrutare la Parola di Dio...cerca di conoscere un eventuale segreto, nascosto ai più: c'è una strada sicura per raggiungere la vita eterna, una formula che permetta di non fallire quello che in fondo è il senso ultimo della vita per ogni credente?

Perché non chiedere anche a questo predicatore itinerante che manifesta di intendersene bene di quello che Dio ha voluto far conoscere al suo popolo? Non solo i comandamenti, che conoscono tutti, ma forse ci sono regole di vita per gruppi speciali, per "illuminati" che cercano strade più forse impegnative, ma

certo più sicure. E il discorso fa a finire sui comandamenti: amare Dio e il prossimo

...il prossimo, appunto, quello che sta dalla parte giusta, che non è oltre il confine, al di là della "barricata" dove ci sono gli stranieri, i non credenti, gli esclusi, gli extra...

Gesù non fa classifiche, non scrive buoni/cattivi sulla lavagna della storia, non ama alcuni per ignorare altri, non è venuto per salvare solamente un piccolo popolo, ma piuttosto per renderlo seme - e seminatore allo stesso momento - della salvezza destinata a tutti i figli di Dio, senza porre altre barriere; è venuto a riunire tutto nella grande famiglia di Dio

Il racconto di una storia, un fatto di cronaca con elementi strani e improbabili, comincia ad aprire il cuore e la mente dell'uomo assetato di sapere; uno dei tre è il prossimo: ma quale? Chi si prende cura di lui, risponde sicuro il dottore della Legge; e Gesù conferma che la sua risposta è quella giusta, e fa bene a pensarla così



Tendere la mano a chi non si conosce perché Gesù non dice a quale popolo, gruppo religioso, schieramento politico, lobby, associazione o movimento, appartenesse quello sventurato che era sulla strada, vittima della violenza che continuamente si manifesta in forme infinite e sempre nuove

Gesù riferisce con chiarezza il gruppo dei primi due: Sacerdote e Levita, e la nazione del terzo: un Samaritano, uno di quelli che non vanno al tempio di Gerusalemme, che non sono fedeli a tutte le norme a cui sono invece legati dottori della Legge e tenuti Sacerdoti e Leviti che svolgono al tempio - quello di Gerusalemme - il servizio del culto

Alla fine si trovano d'accordo: prossimo è chi si prende cura di chi è nel bisogno, avendo come motivazione non la condivisione di una visione del mondo (politica, etica, religione, cultura, ...) bensì il fatto - senza confini - di essere in difficoltà, di trovarsi a terra e dover attendere che qualcuno ti aiuti a rialzarti e rimetterti in grado di camminare sulle strade della storia e della tua vita

Quindicesima domenica per annum, C